PRESIDENTE. La prima interrogazione inscritta nell'ordine del giorno d'oggi è dell'onorevole Marangoni, al ministro dei lavori pubblici « sulle ragioni che hanno determinato la sospensione del servizio di navigazione fluviale sul Volano fra Ferrara e Valpagliara ».

Non essendo presente l'onorevole Marangoni, questa interrogazione s'intende ritirata.

E così, non essendo presente l'onorevole Cotugno, s' intende ritirata la sua interrogazione al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se è sperabile che l'acquedotto pugliese sia compiuto nei termini del contratto ».

Segue l' interrogazione dell' onorevole Sciorati, ai ministri della marina e dei lavori pubblici « per conoscere in qual modo abbia funzionato, se e come abbia conchiuso la Commissione d'inchiesta sulle responsabilità circa l'erronea posizione della boa di segnalamento della Secca della Gaiola, in rapporto all'incaglio della *San Giorgio*, Commissione nominata con Regio decreto 30 giugno 1912 ».

SCIORATI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIORATI. Poichè è stata distribuita la relazione della Giunta del bilancio sullo stato di previsione del Ministero della marina, e poichè in essa il relatore dichiara di ritenere opportuno che la relazione d' inchiesta sia pubblicata; così viene meno l'opportunità della mia interrogazione, che ritiro, salvo a trattare l'argomento in sede di bilancio.

PRESIDENTE. Segue l' interrogazione dell' onorevole Lombardi, ai ministri dei lavori pubblici e delle finanze, « per sapere quando saranno costruiti i locali per l'ufficio del registro e l'agenzia delle imposte a Soriano e Mileto ».

Non essendo presente l'onorevole Lombardi, questa interrogazione s' intende ritirata.

Segue un'interrogazione dell' onorevole Federzoni ai ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro « per sapere se e quando intendano presentare la promessa riforma dei servizi e dell'organico delle biblioteche, affinchè queste siano messe in condizione di poter veramente giovare all'incremento della cultura nazionale ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

ROSADI, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. La stessa interrogazione che oggi rivolge a me l'onorevole Federzoni, io rivolsi, fra le ultime mie cure parlamentari, al mio onorevole predecessore; e io debbo dare all'onorevole Federzoni la stessa risposta che il mio predecessore diede a me (*Si ride*). Voi ridete, ma qualche volta è regola fatale di Governo questa: fare agli altri quello che non vorremmo fosse fatto a noi.

Pertanto la risposta è che il Ministero della pubblica istruzione è pienamente convinto della necessità, anzi dell'urgenza, di provvedere a tutta una riforma organica delle biblioteche governative. In conformità di questa sua convinzione ha compiuto un nuovo organico e lo ha sottoposto all'esame del tesoro.

Il collega del tesoro dirà quando e in qual modo potrà aderire al disegno del Ministero della pubblica istruzione, ma questo sente il vivo dovere di insistere sulla necessità e sull'urgenza che ho affermata non solo per potere disciplinare la carriera del personale delle biblioteche, ma anche per provvedere al miglioramento e sviluppo di quel servizio, in cima al quale sta l'interesse dei buoni studi e della coltura nazionale, vivificatrice perenne di civiltà tra noi.

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro ha facoltà di rispondere.

BASLINI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Un disegno di legge relativo agli organici delle biblioteche venne, infatti, predisposto dall'onorevole Credaro ed inviato al ministro del tesoro del tempo per averne l'assenso. Esso importa un onere complessivo al bilancio di 364,000 lire; ragione per cui il ministro non aveva creduto di potervi dare l'assenso domandato da parecchio tempo. Ora l'onorevole Rubini si riserva, quando il Parlamento abbia votato i nuovi fondi che il Ministero ha chiesti, di prendere in esame quel disegno di legge, in quanto egli riconosce l'opportunità dei provvedimenti che già furono studiati, e sull'attuazione dei quali insiste l'onorevole Federzoni.

PRESIDENTE. L'onorevole Federzoni ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

FEDERZONI. La risposta dell'onorevole Rosadi mi porterebbe quasi quasi ad augurarmi che per il bene delle nostre biblioteche egli ritornasse al banco di deputato a propugnare autorevolmente quei provvedimenti dei quali, come rappresen-